

**POLITICA.** Continuano le grandi manovre in vista dell'elezione del segretario nazionale

# Pd: oltre 400 bresciani a sostegno di Bersani

## Corsini e Galperti in campo per il «rinnovamento»

### Serie di incontri nei paesi: il 24 Rosy Bindi a Roncadelle

**Lisa Cesco**

Ha raggiunto le 400 adesioni l'appello a sostegno della candidatura di Pier Luigi Bersani a segretario nazionale del Pd lanciato dal comitato «Brescia con Bersani», primi firmatari l'ex sindaco Paolo Corsini e il senatore Guido Galperti.

C'è soddisfazione, al comitato, per il risultato raggiunto, «segno della volontà di affrontare questo passaggio congressuale come decisivo, per dare un cambio di marcia atteso», sostiene Gianantonio Girelli, che individua nella candidatura Bersani due caratteri qualificanti per costruire il nuovo: il partito come strumento fondamentale dell'azione politica, in grado di investire sulle energie fresche che provengono dalla società, e la capacità di dare contenuto alla proposta politica attraverso la via della concretezza, «per parlare al cuore - spiega Girelli - ma pure alla testa degli elettori».

**ANCHE** per Paolo Pagani Bersani è la figura giusta per mette-

re al centro il rinnovamento e un progetto di politica riformista: «E le 400 adesioni raccolte in provincia in dieci giorni - dice - lo testimoniano».

Alla «mozione-Bersani» hanno aderito molti sindaci e amministratori dei Comuni bresciani, oltre che una buona fetta della direzione provinciale Pd (in maggioranza pro Bersani). Fra i nomi noti della politica Claudio Bragaglio, Tino Bino, Francesco Ferrari, Carlo Fogliata, Pierluigi Mottinelli, mentre dalla società civile si segnalano Ernesto Cadenelli del-

lo Spi Cgil, Angelo Patti già presidente delle Acli e ora direttore del Centro servizi per il volontariato, Lorena Pasquini dell'Archivio storico Cgil, Silvano Nember della Confesercenti e Sergio Onger docente dell'Università di Brescia.

«C'è una trasversalità di provenienze e visioni che è già il segno di quella pluralità che il Pd vuole dare a se stesso - osserva Alfredo Bazoli -. Bersani, in questa prospettiva, è la persona giusta per proporre un'idea di partito fondata sulla serietà, sull'ancoraggio alle radici e

non a un nuovismo di facciata, e sull'autorevolezza, per ridare agli elettori un punto di riferimento autentico e riconoscibile». Anche per Nicola Del Bono, segretario provinciale dei Giovani Pd, serve una struttura di partito chiara, con regole certe: «Per questo - spiega - non mi sento rappresentato dalla Serracchiani di turno, o da Franceschini», mentre Matteo Grandelli, giovane capogruppo Pd a Bovezzo, ricorda: «Bersani ha fatto tutta la gavetta, dall'opposizione in Consiglio comunale a ministro».

Radicare il partito sul territorio perché torni a essere un riferimento per la società è un'altra delle priorità in cui crede il comitato, espressa da Franco Volpi e da Daniela Bresciani, alla pari della rappresentatività da dare ai lavoratori, secondo Miriam Cominelli.

La mozione Bersani sarà presentata domani alla festa democratica di Botticino con Corsini, sabato a Desenzano con Corsini, Penati e Galperti, il 24 a Roncadelle con Rosy Bindi e il 27 alle 18 nella sede Pd di via Risorgimento in città. ♦